

**CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEE FERROVIARIE**

**1. RINTERRO**  
 Il rinterro dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione UNI 11531 - 12014):  
 - A1, A2, A3 e provenienti da cave di prestito;  
 - A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.  
 Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto); per il materiale dei gruppi A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non inferiore a 30 cm (materiale sciolto).  
 Nel caso in cui la bonifica di zone del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'appaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di scavo da bonificare fino ad ultimazione dell'attività stessa; per il rinterro dovrà essere utilizzato materiale subzonostrato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531 - 12014).

**2. CORPO DEL RILEVATO**  
 Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-7, A3 e A4 di cui alla norma UNI 11531 - 12014. Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere stesso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre dei gruppi A1, A2-4, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4. Ogni strato dovrà essere costipato in modo da raggiungere in ogni punto la densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO mod. (UNI EN 13286-2) prima di porre in opera un altro strato. La superficie sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%. Per ciascun strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione mediante prova di carico su piastra dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1m dai bordi dello stesso e a 40 MPa per la restante zona centrale.

**3. SUPERCOMPATTATO**  
 Le caratteristiche del supercompattato sono:  
 Spessore dello strato di terreno compattato: 30 cm  
 Materiale: Granulato frantumato  
 Modulo di deformazione sulla piattaforma:  $M_d = 80$  Mpa  
 Densità: 98% AASHTO mod.  
 Granulometria: Il materiale dovrà presentare una granulometria rispondente al seguente fuso:

Dimensione, mm	100	20	15	5	3	0,4	0,075
Passante %	100	72±100	50±	25±64	20±42	7±20	3±5

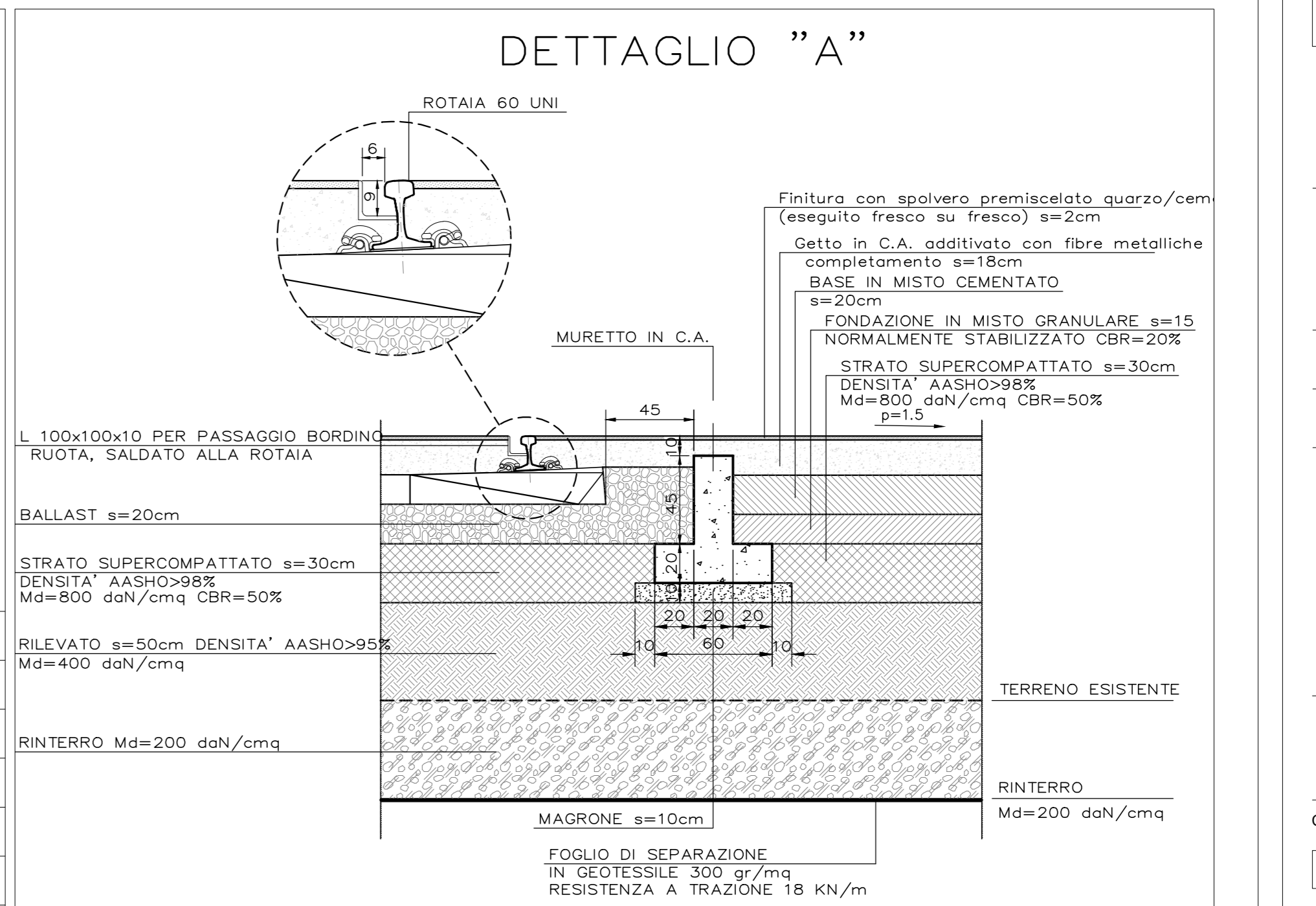
**4. SUB-BALLAST**  
 La realizzazione dello strato di sub-ballast è eseguita con conglomerato bituminoso avente spessore finito pari 0,12 m e modulo di deformazione  $M_d$  misurato con prova di carico su piastra non inferiore a 200 MPa. La superficie del sub-ballast è sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.

**5. TRINCEE**  
 Il terreno in situ, a fondo scavo, potrà essere utilizzato come piano di posa dello strato supercompattato unicamente se risulta appartenere al gruppo A1, A3, con coefficiente di disuniformità maggiore di 7) o A2-4, della classifica UNI 11531-12014. Esso dovrà essere costipato in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata (UNI EN 13286-2). Il modulo di deformazione, non dovrà essere inferiore a 40 MPa. In ogni caso, dopo la compattazione, il terreno del piano di posa dovrà avere caratteristiche tali da garantire, sulla sommità dello strato supercompattato, un modulo di 80 MPa misurato al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,25 MPa - 0,55 MPa. Se il terreno in situ non ha le caratteristiche di cui sopra, si dovrà effettuare la bonifica. Il relativo rinterro dovrà essere eseguito secondo le modalità di cui al punto 1, con valore minimo del modulo di 20MPa, per tutti gli strati che costituiscono la bonifica, ad eccezione dell'ultimo strato, e cioè quello che costituisce la superficie di appoggio del supercompattato, per il quale il valore minimo del modulo, misurato al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,15 MPa - 0,25 MPa, deve essere di 40MPa.

**NOTA BENE:**  
 Gli elementi di armato della piattaforma (T.E., canalette porta cavi, I.S.) sono indicati. Per i dettagli degli stessi fare riferimento agli elaborati specifici delle discipline corrispondenti.  
 Per i manufatti di smaltimento delle acque di piattaforma fare riferimento agli elaborati della specialista competente.

**LEGENDA**

- BINARI DI PROGETTO
- BINARI IN DEMOLIZIONE



COMMITENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

PROGETTAZIONE: **ITALFERR**

**S.O. COORDINAMENTO TERRITORIALE SUD**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

**NODO DI ROMA**

**PRG DI ROMA TUSCOLANA**

INFRASTRUTTURA

Sezioni tipo e caratteristiche

Sezioni caratteristiche - Tav 1 di 2

SCALA: 1:200

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERASIDISCIPLINA PROGR. REV.

NR2E 0 0 R 7 8 W 9 I F 0 0 1 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore	Data
A	Essenza Grafica	L.Ferrari	Apr-2021	C.Torale	Apr-2021	[Signature]	Apr-2021	[Signature]	Apr-2021

NR2E 0 0 R 7 8 W 9 I F 0 0 1 0 0 1 A

In Esib.: